

PERCHÉ UNA FESTA DELLE LIBERAZIONI NEL MONDO?

La Pastasciutta Antifascista di Piazza
Prampolini dal 2024 è anche la
“Festa delle liberazioni nel mondo”.

L’iniziativa affianca alla memoria
della Liberazione italiana un
momento di approfondimento sulle
lotte per l’indipendenza, la
decolonizzazione e
l’autodeterminazione delle
associazioni della diaspora
rappresentate nell’Assemblea di
Mondinsieme, per creare un ponte
tra la storia della Resistenza e le
esperienze di liberazione ed
emancipazione nel mondo

2024

Gli interventi sul palco
riguardano i percorsi storici di
indipendenza del **Burkina
Faso** e del **Ghana**, attraverso
le figure di **Thomas Sankara** e
Kwame Nkrumah

2025

Il focus è sul **Senegal**,
con un intervento su **Léopold
Senghor** e una pubblicazione
specifica, consultabile
inquadrando il QR CODE



ISCRIVITI ALLA
NEWSLETTER DI
MONDINSIEME



ENTRA NELLA
COMMUNITY WHATSAPP
DI MONDINSIEME

DOMENICA 26 LUGLIO

INGRESSO LIBERO

PIAZZA PRAMPOLINI 1 REGGIO EMILIA

Dalle ore 18:30



FESTA DELLE LIBERAZIONI NEL MONDO

“ Le donne sono quelle
che hanno mantenuto
vive le famiglie e le
comunità quando gli
uomini erano in prigione
o al confino. Siamo state
le colonne portanti della
resistenza. Una nazione
non può essere libera
finché le sue
donne sono in catene.”

Albertina Sisulu
(Cittadina onoraria di Reggio Emilia)

A.I.R.E

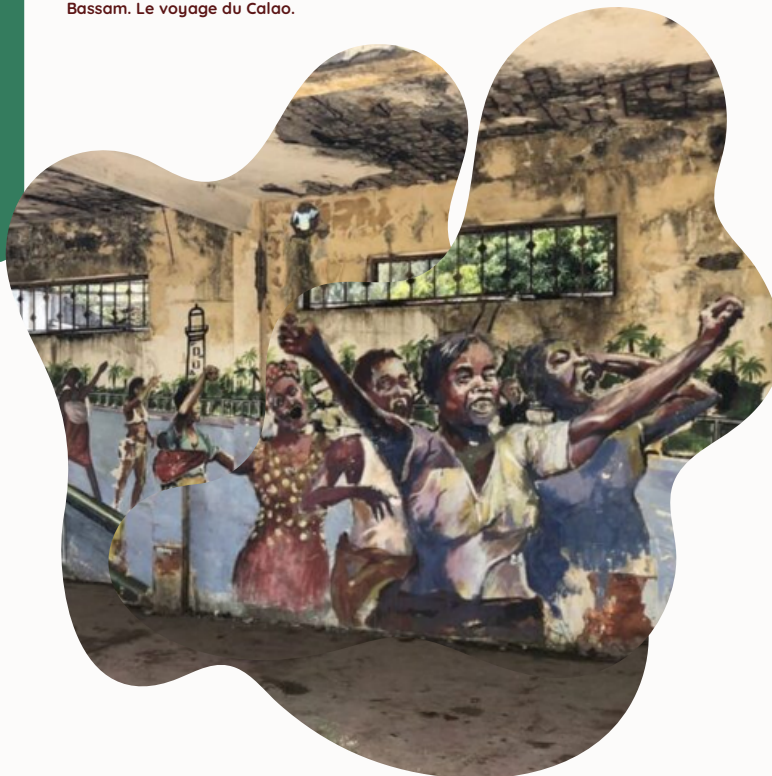
Associazione Ivoriani di Reggio Emilia

Fondata nel 2003, AIRE nasce per supportare le famiglie ivoriane nelle pratiche di rimpatrio delle salme dei cittadini ivoriani residenti in Italia.

Nel corso degli anni, l'associazione ha ampliato il proprio impegno collaborando con le Rappresentanze Diplomatiche e del Governo della Costa d'Avorio per promuovere il Paese come destinazione turistica e commerciale.

AIRE è stata protagonista del progetto "Mediazione cinematografica. Percorsi pratici di interculturalità", promosso con l'Università di Modena e Reggio Emilia in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia, che si propone di dare voce alle associazioni della diaspora e raccontare il cinema africano

Omaggio alla Marcia delle Donne a Grand-Bassam. Le voyage du Calao.



La storia della Costa d'Avorio è ricca di figure femminili di spicco nella politica, tra queste Marie Sery Koré: attivista impegnata nella lotta per l'indipendenza del Paese, che nel dicembre del 1949 ha guidato la Marcia delle donne su Grand-Bassam, prima capitale della Costa d'Avorio in epoca coloniale (1893-1900) e sede dei principali tribunali del paese e di una delle sue prigioni più famigerate. La marcia di oltre 3mila donne ivoriane voleva denunciare l'incarcerazione senza processo dei leader politici del Raggruppamento Democratico Africano (RDA), una federazione di partiti politici panafricani anticoloniali.



L'Indipendenza della Costa D'Avorio

La Costa d'Avorio fu colonia francese dal 1893 al 1960. Dopo la Seconda guerra mondiale si sviluppò un movimento anticolonialista guidato da Félix Houphouët-Boigny che promosse un percorso di progressiva emancipazione politica attraverso il dialogo con la Francia.

Il Paese ottenne l'autonomia nel 1958 e proclamò l'indipendenza il 7 agosto 1960, ponendo fine all'occupazione coloniale francese e dando inizio alla storia della Repubblica della Costa d'Avorio